

La politica, gli scenari

Pd, Villani rilancia «Liste, rinviare la presentazione»

► Il sindaco di Capua determinato
«Tempo per le linee programmatiche»

IL CONGRESSO

Luisa Conte

L'obiettivo è ambizioso: individuare un unico candidato alla carica di segretario provinciale del Pd e presentare una sola lista composta da cento dem. Un obiettivo da centrare entro domani, quando scadono i termini per presentare le candidature. Una meta condivisa dai più ma non semplice da raggiungere e che sta tenendo tutti con il fiato sospeso. La mozione unica, infatti, rappresenterebbe simbolicamente il superamento di quella dicotomia interna al partito che ha caratterizzato il fare politico negli ultimi anni e che ha portato al lungo periodo di commissariamento. E allora si lavora per proporre come leader una figura che superi le conflittualità e per selezionare cento dem tra i circa 2.700 iscritti che possano rappresentare l'intero territorio casertano.

E gli operai addetti a questo compito sono proprio gli otto candidati nella lista delle Regionali, compreso il consigliere eletto, con la commissaria Susanna Camusso e il deputato Stefano Graziano a fare da garanti. Ma il problema è il metodo della scelta, i criteri a base della selezione. E proprio su questo punto interviene pubblicamente il sindaco di Capua Adolfo Villani, che ha già esposto la sua teoria durante l'assemblea programmatica svoltasi l'altro giorno proprio a Capua dove si sono tenuti ben nove tavoli tematici, ma che vuole ribadire il suo pensiero e lanciare una proposta.



**ULTIMI CONFRONTI
CON LA COMMISSARIA
ENTRO DOMANI
LA PRESENTAZIONE
DI UNA CANDIDATURA
UNITARIA**

► Esclusi, l'ex consigliere Boccagna
«Dimissioni, non sono stato cacciato»

«È necessario più tempo per organizzare le linee programmatiche di un progetto comune e per questo ritengo opportuno spostare la data di presentazione delle candidature. Credo che sia una cosa possibile visto che i congressi di sezione si terranno dal 10 al 30 gennaio. Il calendario non subirebbe alcun cambiamento, ma ci sarebbe più tempo per ragionare insieme sul futuro che vogliamo costruire per il nostro partito e anche sulla scelta dei dirigenti del Pd casertano». Un invito alla riflessione, quello di Villani, che arriva a poco più di un giorno dalla scadenza dei tempi indicati dalla commissaria ma che è solo un appello ulteriore dopo «la proposta che avevo già avanzato qualche mese fa ma che è rimasta inascoltata. Non posso tacere - spiega Villani - e voglio che si sappia che non condivido questo modo di opera-

re, che è lo stesso usato in passato e che dunque non segna nessun cambiamento nel Pd, che rimarrebbe così un partito fatto di comitati elettorali con la priorità di garantire gli interessi personali e non quelli del partito stesso. Se questa sarà la scelta - conclude la fascia tricolore - allora io non entrerò nell'assemblea e aprirò una battaglia politica».

Non usa mezzi termini Villani e va dritto al punto ribadendo che «un congresso unitario - che è ciò che ora serve - presuppone una discussione programmatica con tempi adeguati, una cabina di regia che coinvolga le forze essenziali del partito sul territorio provinciale. Assurdo che la proposta del segretario e dell'assemblea maturi intorno ad un tavolo dei soli candidati alle Regionali. Così non si ricostruisce un partito su basi nuove ma si

I DEMOCRAT Il sindaco Adolfo Villani con il deputato Stefano Graziano nell'assemblea a Capua; a sinistra Andrea Boccagna

insiste su uno schema di assemblaggio di comitati elettorali e ciò su un assetto che ha determinato negli anni passati continue divisioni ad ogni appuntamento importante, divisioni che hanno indebolito il partito, e prodotto una lunga scia di commissariamenti. Non è facile perché si tratta di remare contro corrente. Ma è il Pd il solo partito che può tentare di farcela con responsabilità, passione e impegno».

I NON AMMESSI

Un impegno che porti al cambiamento «altrimenti - tuona il sindaco - mi devono spiegare perché hanno escluso dal Pd quelli che hanno votato per Oliviero visto che ora si stanno facendo gli stessi errori».

Villani mette il dito in un'altra piaga apertasi in questi ultimi giorni: i 24 esclusi dalla platea

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sanità, l'evento

Babbo Natale e supereroi vicino ai pazienti, screening gratuiti in ospedale

«Con entusiasmo abbiamo allestito un programma di iniziative che convergono sull'umanizzazione delle cure». Così il direttore generale del "Sant'Anna e San Sebastiano" Gennaro Volpe. Ribadire la vicinanza agli ammalati: nasce da questa volontà l'evento di sabato nell'ospedale di Caserta. Il via con la prevenzione: dalle 9 alle 14 saranno disponibili visite gratuite di cardiologia, geriatria, senologia, urologia, oculistica e

otorinolaringoiatria ma occorre prenotare al Cup entro domani. Alle 9.30, a cura di Ematologia e Oncologia, sarà presentato un progetto dedicato al benessere psico-fisico delle pazienti oncologiche, promosso con il sostegno della sezione casertana dell'Ail: «Io oltre la malattia». Le donne ricoverate potranno ricevere i consigli e i trattamenti di un'estetista. Alle 9.45, l'équipe di Pediatria coinvolgerà genitori e nonni dei piccoli pazienti



IL MANAGER Gennaro Volpe

nell'addestramento alla "Manovra per la vita"; alle 10 sarà inaugurato il Roll-Up "Read The Sign", proposto dal Soroptimist International Club di Caserta come veicolo di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. Alle 10.30, i SuperEroiAcrobatici regaleranno emozioni ai bambini ricoverati in Pediatria, che riceveranno anche giochi e libri da Vigili del fuoco di Caserta, Inner Wheel Club Caserta Luigi Vanvitelli e Fiat 500 Club Italia e Gaby

Books. Alle 11 si esibirà la Fanfara dell'8° Reggimento Bersaglieri della Brigata Bersaglieri "Garibaldi" di Caserta, prima della messa delle 11.30. Alle 12, concerto del coro Harmonia Mundi, organizzato dall'associazione Ridiamo insieme, che proporrà una performance di clownterapia. Alle 15.30, Babbo Natale busserà alla porta di Geriatria, per portare doni agli anziani, su iniziativa delle associazioni Quercus Vitae, Gabbiana. Insieme si può.

Cavalieri, ufficiali e commendatori consegnano dei diplomi in Prefettura

LA CERIMONIA

Franco Tontoli

Con un protocollo di austera sobrietà, in un clima di calorosa semplicità che ha fatto emergere i valori di eccellenza riconosciuti con un diploma sormontato dallo stemma della Repubblica e con in calce la firma del presidente Sergio Mattarella, la prefetta di Caserta ha consegnato le onorificenze a 23 cittadini della provincia di Terra di Lavoro, uomini e donne, civili e militari che si sono particolarmente distinti nelle attività esercitate o che continuano a esercitare in favore della comunità per il miglior funzionamento della macchina dello Stato. «È un onore per me presiedere questa cerimonia e procedere alla premiazione di cittadini eccellenti - ha detto la prefetta Lucia Volpe

nel suo breve intervento di saluto ai convenuti nella sala conferenze della Prefettura -, a tutti va il nostro caloroso ringraziamento per il loro operato, un grazie particolare sento di esprimere ai sindaci dei Comuni di appartenenza degli insigniti, la loro vicinanza è rappresentativa di tutti i concittadini. Un grazie va alle donne cui è stata attribuita l'onorificenza al merito della Repubblica che nelle loro varie funzioni si distinguono con tanto lavoro, quello da dedicare alla famiglia e quello dedicato alla società».

La prefetta Volpe ha voluto che alla consegna dei diplomi le fosse affiancate le autorità rappresentative del capoluogo e del territorio, con i sindaci, quindi, di volta in volta hanno proceduto il questore Andrea Grassi, il presidente della Provincia Anacleto Colombiano, il comandante provinciale dei Carabinieri Manuel Scarso e della Guardia di Finanza Nicola Sportelli, il comandante della Brigata Garibaldi Daniele Cesaro, il comandante della Scuola Specialisti di Aeronautica Venerio Massa, la comandante dei Vigili del Fuoco Maria Angelina D'Agostino.

GLI INSIGNITI

Col titolo di Cavaliere: Antonio Rapuano di Alife, Anna Leonelli di Capua, Antonio Erbino di Casaluce, Mauro Franzese, Tiberio Raucci, Claudio Trematerra, Vin-

cenzo Pio e Ferdinando Cerreto di Caserta, Domenico Scarano di Gricignano di Aversa, Alberto Bottiglieri di Lusciiano, Giuseppe Naccà di Macerata Campania, Alessandro Pagliaro di Maddaloni, Alessandro Bellopede di Marianise, Raffaele Onorato di Parette, Michele Porfida di Recale, Alfonso Landolfi di San Prisco, Vincenzo Rigliaco di Teverola, Mariano Russo di Trentola Ducenta.

Diploma di Ufficiale a Antonio Di Franco di Teverola, Giuseppe Basco di Trentola Ducenta, Vincenzo Mercurio di Aversa, Francesco Di Stasio di Sparanise. Unico diploma onorifico di Commendatore, consegnato a Maura Nicolina Perrotta di Vairano Patenora, vice prefetta in servizio a Perugia e già a Caserta. A fianco di ciascuno i sindaci delle città di residenza, Fernando De Felice di Alife, Francesco Luongo di Casaluce, Antonella Scolamiero com-

missaria straordinaria del Comune di Caserta, Vittorio Lettieri di Gricignano d'Aversa, Marco Valentino di Lusciiano, Giovanni Battista Di Matteo di Macerata Campania, l'assessore Antonio De Rosa del Comune di Maddaloni, Antonio Trombetta di Marianise, Gino Pellegrino di Parete, Raffaele Porfida di Recale, Domenico D'Angelo di San Prisco, Gennaro Caserta di Teverola, Michele Apicella di Trentola Ducenta, Francesco Matacena di Aversa, Fabrizio De Pasquale di Sparanise, Bartolomeo Cantelmo di Vairano Patenora. Applausi calorosi per tutti gli insigniti, molti impegnati in attività di volontariato nella Croce Rossa, nell'Avis-associazione donatori di sangue, in varie parrocchie, in attività di solidarietà. Il nastri di cui da ieri si fregano sugli abiti civili o sulle divise, rappresenta questo spirito di fratellanza, quel darsi una mano non in senso allegorico e virtuale ma concreto che ne esalta l'eccellenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN SALA Foto ricordo a conclusione della cerimonia FOTO FRATTARI